

Quella spiata non richiesta

DI SERGIO NUCCI

Ogni occupazione di un istituto superiore a Cosenza costituiva un avvenimento ma quell'anno, almeno per noi liceali del Telesio, assumeva un sapore particolare: la roccaforte della borghesia cosentina veniva occupata da un gruppo di giovani simpatizzanti dell'estrema sinistra.

Non che le altre occupazioni fossero meno politicizzate, ma quella del Classico ai nostri occhi sembrò la madre di tutte le occupazioni. Ed in verità fu probabilmente l'ultimo atto politico degno di nota che si registrò nel liceo cosentino.

Se quello fu un evento non lo furono certamente gli atteggiamenti di noi liceali che come in tutte le occupazioni si dividono in quattro grandi categorie: per pochi una occasione per dar sfogo alle proprie convinzioni politiche, per alcuni - i più fortunati - la possibilità di avere momenti di intimità con la fidanzatina lontano da mamme e padri troppo invadenti, per tantissimi la ghiotta occasione di marinare la scuola e per pochissimi la più nera delle sciagure dal momento che si era "costretti" a non studiare. Mio padre a quel tempo era il presidente del Consiglio d'Istituto, figura introdotta dai Decreti Delegati e che egli svolse con sincera passione quasi fosse diventato un lavoro. Forte del suo mandato veniva spesso al Liceo, controllava ciò che accadeva e partecipava attivamente alle decisioni che si prendevano nell'istituto cosentino.

Fu proprio in occasione di una riunione del Consiglio che venni a sapere che di lì a poco sarebbe scesa in campo addirittura la Digos per "liberare" il liceo e consentire a tutti noi figli di papà di interrompere la forzata assenza dai banchi del liceo. Non mi sono interrogato sui motivi che mi spinsero a fare la "spiata" avvisando gli occupanti ma penso che oltre al comprensibile desiderio di vedere prolungate le nostre vacanze, cosa impossibile finita l'occupazione, giocò un ruolo anche la consapevolezza che in quel modo anche io avrei portato il mio piccolo contributo alla "causa". E quello fu il modo per contribuire anch'io all'ultima meravigliosa stagione della politica nel liceo Bernartino Telesio.

*ex studente del Telesio
oggi dentista e consigliere comunale*